

cogeme set



Consiglio di Amministrazione

Carlo Bozzini
Roberto Sanseverino
Giovanni Farina
Luciano Lami
Sandro Sandri

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Fabrizia Passera
Marisa Guidotti
Paolo Castaldi

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Società di revisione

PKF Italia Spa



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2005

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 presentato nell'ambito del programma avviato nel corso del 2006 dal gruppo Cogeme set S.p.A. per la quotazione presso il mercato regolamentato Expandi di Borsa Italiana SpA, predisposto in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, è il primo bilancio completo redatto secondo tali principi. I dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2004 sono stati riesposti e determinati secondo i nuovi principi contabili nell'ambito dei prospetti di riconciliazione (FTA) predisposti per la prima adozione dei principi IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato predisposto nella forma e nel contenuto seguendo lo schema e l'informativa previsti dallo IAS 1 e dall'IFRS 1 ed è stato redatto secondo quanto richiesto dall'art. 81 del regolamento Consob n. 19771/1999 e successive modificazioni, in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall' International Accounting Standards Board, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC", omologati dalla Comunità Europea.

Il bilancio consolidato di Gruppo chiude al 31 12 2005 con un utile netto di k€ 1.884 , dopo aver accantonato k€ 2.863 per ammortamenti dell'esercizio e dopo aver accantonato k€ 509. per imposte. Il positivo risultato raggiunto appare ancor più rilevante considerando il generale andamento di incertezza dei mercati nazionali ed internazionali. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio, vengono commentate in dettaglio le voci dello stesso; pertanto si rinvia ad essa per una analisi puntuale ed approfondita delle componenti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario sia per il gruppo che per la controllata.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende, oltre alla capogruppo COGEME SET S.p.A., la società controllata al 65% COGEME DO BRASIL SA (Jundiaí San Paolo – Brasile) e la società controllata all'85% COGEME SET RO SRL (Potesti Bucarest - Romania).

Principali dati economici – finanziari

I dati di seguito esposti sono espressi in milioni di Euro.

		2005	2004
Valore della produzione		19.176	18.411
Ebitda		5.869	5.425
<i>Ebitda margin</i>		30,61%	29,46%
Ebit		3.006	3.319
<i>Ebit margin</i>		15,68%	18,02%
UTILE NETTO		1.884	1.822
Capitale Circolante Netto		5.696	4.959
Immobilizzazioni Nette		19.962	17.962
Fondi ed altre passività		(1.759)	(1.175)
CAPITALE INVESTITO NETTO		23.899	21.746
Posizione Finanziaria Netta		13.158	14.326
Patrimonio Netto		10.381	7.420
TOTALI FONTI		23.899	21.746

Andamento generale dell'economia mondiale

Dopo la marcata flessione sperimentata nell'ultima parte del 2004 e nei primi mesi del 2005, l'economia italiana ha registrato una fase di recupero che è andata, tuttavia, attenuandosi nel corso della seconda metà dell'anno; la dinamica del prodotto interno lordo, in consistente rialzo nel secondo trimestre, ha ridotto il ritmo di crescita nel terzo ed ancor più nel quarto. Il rallentamento del periodo luglio-settembre ha essenzialmente riguardato la produzione ma non la domanda finale che ha continuato, invece, ad aumentare a tassi relativamente sostenuti, simili a quelli del secondo trimestre. L'intensità della ripresa italiana continua ad essere condizionata dall'incerto sviluppo del ciclo industriale. L'attività manifatturiera, dopo aver subito una ulteriore severa caduta nella seconda metà del 2004 ed all'inizio del 2005, ha evidenziato un rialzo significativo nel secondo trimestre, seguito da un andamento, più contenuto, seppur positivo nel periodo luglio-settembre. A nuove marcate flessioni nel periodo autunnale hanno fatto seguito recuperi a novembre e più consistenti in dicembre che però non hanno evitato di far chiudere in calo l'ultimo trimestre (- 0,7%). Sulla base delle indicazioni disponibili, l'evoluzione dell'economia italiana potrebbe gradualmente recuperare nella parte iniziale del 2006 rispetto al profilo in frenata che avrebbe caratterizzato gli ultimi mesi dello scorso anno. Tale andamento risentirebbe di un maggior sostegno della domanda interna, a fronte di un ancor debole contributo della domanda estera netta. Nel prosieguo dell'anno, si dovrebbe irrobustire lo stimolo delle componenti domestiche. Dal lato delle esportazioni, l'apprezzamento dell'euro, in presenza di un quadro internazionale ancora favorevole, dovrebbe contenere la dinamica delle nostre vendite all'estero, che si manterrebbe moderatamente positiva.

Per quanto riguarda il contesto internazionale si segnala che l'attività economica mondiale si è mantenuta nel 2005 su un solido sentiero positivo, evidenziando solo un leggero rallentamento rispetto all'eccezionale espansione sperimentata nel corso dell'anno precedente; il prodotto lordo globale, ancora trainato principalmente dalla locomotiva americana e cinese, è aumentato del 4,5% a fronte di una crescita del 5% dell'anno precedente. A seguito di queste dinamiche, il contenuto del trade della variazione del PIL mondiale è tornato a ridimensionarsi, correggendo il sensibile rialzo dell'anno 2004; l'elasticità degli scambi all'attività economica internazionale è risultata pari a 1,5 riportandosi verso i livelli più contenuti che hanno contraddistinto l'inizio di questo decennio. Pur essendo difficile attribuire a cause specifiche simili oscillazioni nei rapporti tra commercio e produzione, una possibile influenza potrebbe essere derivata dal trasferimento di potere d'acquisto tra paesi caratterizzati da differenti capacità di spesa, a seguito dei forti aumenti dei prezzi relativi dei prodotti combustibili.

La prosecuzione dello sviluppo a livello mondiale si è realizzata nonostante l'acutizzarsi di tensioni e l'approfondirsi di squilibri. Il petrolio, risentendo della persistente scarsità di offerta, rispetto a una domanda strutturale elevata per i fabbisogni delle grandi economie emergenti fortemente energivore, si è ulteriormente impennate, toccando, in estate, livelli record vicini ai 70 dollari al barile; sulla scia del petrolio e in conseguenza dell'alta richiesta asiatica, aumenti rilevanti sono stati sperimentati pure dalle altre materie prime di uso industriale, con punte di quasi il 40% nel comparto dei metalli ferrosi. Ad inizio 2006, lo scenario energetico si è ancor più complicato in Europa, a seguito di alcune difficoltà di approvvigionamento sul fronte del gas, dovute a minori forniture dalla Russia, causate sia dai contenziosi politici nella regione, sia da fattori climatici.

Accanto a ciò, si sono amplificati gli squilibri globali che vedono le economie asiatiche (Cina) finanziare gran parte del disavanzo esterno americano. Tali sbilanci costituiscono una fonte potenziale di instabilità per i flussi internazionali di capitali e i tassi di cambio.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

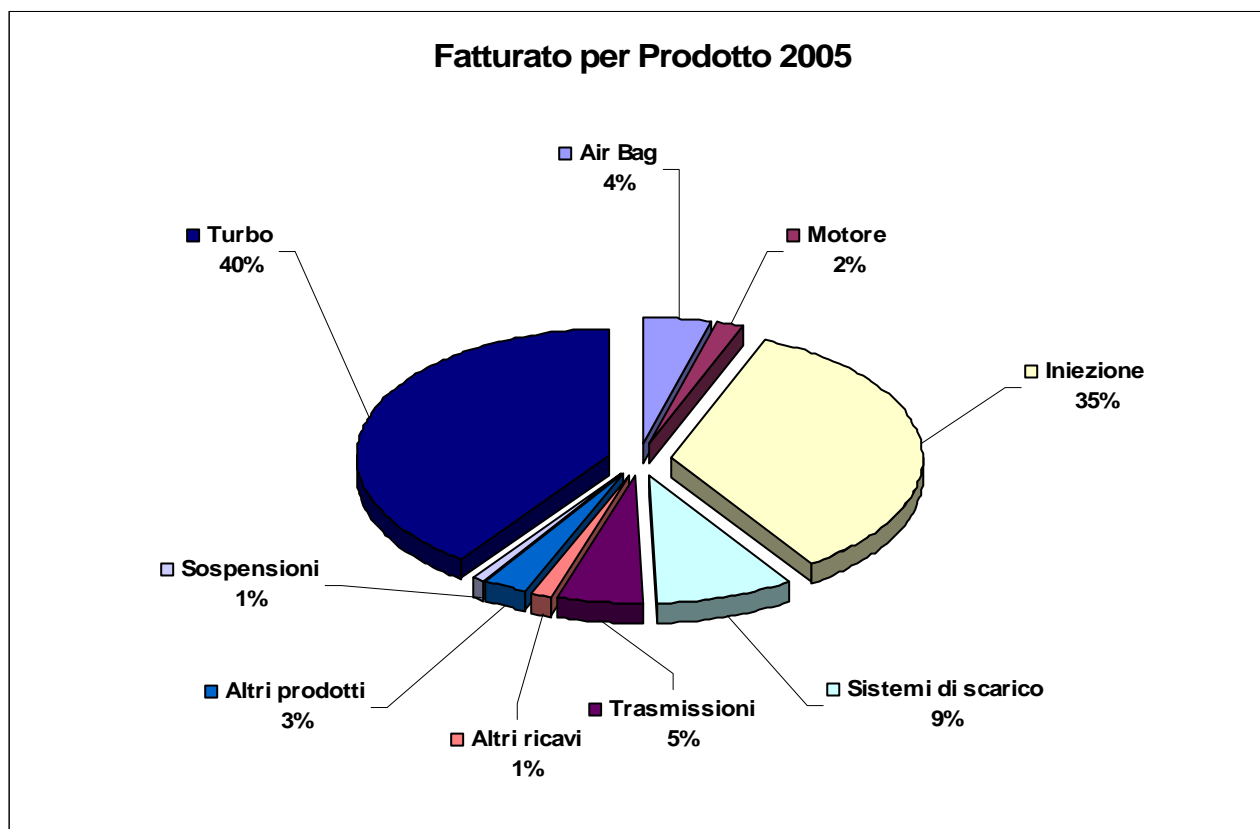
L'industria dell'automobile ha evidenziato negli ultimi anni la tendenza alla ricerca di fornitori tecnicamente preparati e tecnologicamente aggiornati, ai quali affidare contratti sempre più impegnativi e di lunga durata. Tali fornitori sono diventati, pertanto, dei veri e propri partner delle case automobilistiche. I produttori di automobili, infatti stanno progressivamente abbandonando le attività di lavorazione primaria e di montaggio dei sottogruppi, terziarizzando tale attività ed assumendo sempre più il ruolo di coordinatori tra .

- produttori di primo livello : produttori di componenti quali turbo, sistemi scarico completo, assali con sospensioni e ruote, freni, ecc.
- produttori di secondo livello : fornitori di componenti per i sottosistemi destinati ai produttori di primo livello, sotto la stretta supervisione dei produttori di automobili.

Vendite per tipologia di applicazione

La società opera dal 1991 nel campo della produzione e commercializzazione di componenti meccanici di altissima precisione destinati ai principali produttori internazionali del settore della componentistica automotive (Tier I) che a loro volta forniscono le case costruttrici di autoveicoli (O.E.M.), settore soggetto ad un profondo processo di globalizzazione.

Ad oggi il Gruppo Cogeme è tra i principali players europei nella realizzazione di componenti metallici utilizzati nella produzione di alcune delle parti più sofisticate di automobili e veicoli commerciali (turbocompressori, iniettori, airbag, sistemi di scarico, trasmissioni, sospensioni, ecc.). In base alla destinazione d'uso il fatturato può essere rappresentato nel seguente modo:



Si segnala il sensibile incremento dei prodotti legati ai sistemi di sicurezza air-bag.

Copertura dei rischi

Cogeme individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività della controllata brasiliana Cogeme do Brasil principalmente nella volatilità del cambio Euro/Real. La società affronta i rischi finanziari (rischio di tasso di cambio e rischi tasso di interesse) senza assumere atteggiamenti speculativi in coerenza con la propria filosofia imprenditoriale "industriale". La gestione dei rischi suindicati avviene attraverso l'apposizione di Fondi rischi per quanto riguarda i tassi di cambio e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (IRS), al solo scopo di copertura, per quanto riguarda i tassi di interesse.

Ambiente

Il tema dell'inquinamento del sottosuolo (olii, detersivi, ecc.) e delle emissioni in atmosfera ha continuato ad essere uno dei punti centrali delle attività di prevenzione e mitigazione soprattutto nel sito produttivo di Patrica (FR). La società si impegna costantemente ad operare in modo corretto e responsabile anche attraverso l'individuazione di metodi produttivi volti a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante, con la riduzione progressiva del consumo di risorse naturali, in coerenza con i propri sistemi di gestione economica, finanziaria e degli investimenti.

La società in data 14 novembre 2005 ha provveduto a predisporre un documento di “ Analisi Ambientale Iniziale “, una relazione che descrive il sito produttivo di Patrica (FR) sotto il profilo della gestione degli aspetti ambientali connessi all'attività svolta, per rispondere alla duplice esigenza di effettuare una verifica della corrispondenza delle attività di stabilimento rispetto al quadro normativo vigente e rappresentare, allo stesso tempo, il punto di partenza per l'istituzione in azienda di un Sistema di Gestione Ambientale che sia conforme sia alla norma UNI EN ISO 14001:2004 sia ai precetti dell'allegato VII del regolamento EMSA 761/01.

Con riferimento alle sostanze utilizzate nelle lavorazioni e classificate come pericolose ovvero, comunque, come non pericolose, ma contenenti almeno una sostanza che presenti pericoli per la salute o per l'ambiente, oppure una sostanza per la quale esistono limiti d'esposizione comunitari sul luogo di lavoro, la società dispone delle schede di sicurezza rilasciate dalle diverse società produttrici dei preparati, ai sensi della Direttiva Comunitaria 2001/58.

Qualità

Il Gruppo Cogeme svolge la propria attività secondo standard qualitativi elevati che hanno permesso di ottenere le seguenti certificazioni :

- ISO 9001 : 2000 rilasciata il 19 maggio 2004 e relativa alla Certificazione della qualità della produzione;
- ISO/TS 16949:2002 rilasciata il 19 maggio 2004 e relativa alla Certificazione dei sistemi di Qualità nel settore automotive.

La società ha in corso l'ottenimento della certificazione ISO 14001:2004 relativa alla Certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

La società è focalizzata da sempre sull'innovazione di processo e nel continuo miglioramento delle tecnologie adottate per produrre i componenti metallici ad alta precisione. Il Gruppo, inoltre recepisce continuamente le richieste dei propri clienti di modifiche/miglioramenti di prodotti già esistenti e le esigenze di produzione di nuovi prodotti, esaltando il concetto di reciproca collaborazione e partnership.



Studio per la realizzazione di un sito in Romania

L'attività che di per se non ricade nella ricerca è sviluppo è riassuntiva di tutta una serie di attività collaterali che ricadono in questo capitolo:

Tra le altre:

- definizione delle caratteristiche, scelta e installazione di una innovativa macchina di lavaggio ecologica che garantisca il grado di pulizia richiesto dal cliente senza utilizzo di solventi o sostanze aggressive.
- individuazione di sistemi di filtraggio olio per garantire pulizia delle emulsioni sulle macchine di rettifica.
- Analisi del ciclo di lavorazione per garantire maggiore produttività e minore difettosità rispetto a quello propostoci dal cliente (cambio dei cicli di lavoro, ricerca nuovi utensili)
- Analisi di affidabilità sulle rettifiche ed individuazione di modifiche atte a migliorare il setup dal punto di vista dei tempi e dell'affidabilità dei risultati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala l'avvio della produzione nello stabilimento di Leresti- Pitesti (Romania) della controllata COGEME SET RO SRL.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2006 hanno fatto registrare un notevole incremento del fatturato della società sfiorando un +20% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; tale evidenza, unitamente al contributo che sarà dato dal nuovo stabilimento in Romania, prospetta un positivo risultato, quanto meno in linea con quello del 2005

Milano 29 11 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Bozzini